



# **RASSEGNA STAMPA**

18 marzo 2019

# INDICE

## ANBI VENETO.

17/03/2019 Il Gazzettino - Padova <b>GIn azione l'idrovora anti allagamenti</b>	4
17/03/2019 Il Mattino di Padova <b>Maggiore sicurezza idraulica con la nuova pompa di Turri</b>	6
17/03/2019 La Tribuna di Treviso <b>Idrovore, manutenzioni affidate al Consorzio</b>	7
16/03/2019 Il Gazzettino - Venezia <b>Conclusi i lavori sul Saverga Liettoli adesso è più al sicuro</b>	8
16/03/2019 La Nuova Venezia <b>Scolo Saverga scavato aumenta la sicurezza</b>	9
16/03/2019 La Tribuna di Treviso <b>Palù, piano per l'ecosistema fondo speciale da 1,5 milioni</b>	10
16/03/2019 La voce di Rovigo <b>" Due milioni di euro per i giovani "</b>	11

# ANBI VENETO.

7 articoli

# In azione l'idrovora anti allagamenti

► Inaugurata l'opera da 800 mila euro: preserverà la cittadina dal rischio di future esondazioni, salvo il quartiere Vallona ► Grazie ad un canale la nuova vasca di laminazione convoglierà i flussi idrici in eccesso verso il Rialto

## MONTEGROTTO

Un'opera che metterà in completa sicurezza la cittadina termale sotto il profilo idraulico, preservandola da future esondazioni. È stata inaugurata ieri la nuova vasca di laminazione che convoglierà i flussi idrici in eccesso nel canale Rialto. Il dispositivo principale è costituito da una sofisticata elettropompa in grado di smaltire cinquecento litri d'acqua al secondo. A completamento dell'opera, è stato scavato un canale che collega il Rialto con lo scolo Canella e costruita una speciale paratia che entrerà in funzione quando la capacità di recepimento del Canella sarà arrivata al limite. A quel punto, il flusso d'acqua verrà convogliato all'interno del nuovo tracciato, con l'idrovora pronta a scaricare nel Rialto qualora anche il by-pass non riesca più a contenerne i livelli. In questo modo, il perimetro da sempre idrogeologicamente più "debole" della città verrà di fatto isolato, scongiurando il pericolo di tracimazioni delle rete consortile in grado di provocare gravi danni al territorio. A beneficiarne, soprattutto i quartieri Mezzavia e Vallona, i più colpiti dagli allagamenti del 2014.

## L'INFRASTRUTTURA

Il complesso intervento è stato realizzato a ridosso del prolungamento della circonvallazione ovest che si innesta sulla statale 16 Adriatica. I lavori sono iniziati nel 2017 e sono stati realizzati dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione e finanziati dalla Regione, con un contributo europeo, per 800 mila euro. "È stato

**DUE ANNI DI LAVORO  
PER IL CONSORZIO  
DI BONIFICA  
BACCHIGLIONE BRENTA  
CON FINANZIAMENTO  
COMUNITARIO**

raggiunto l'obiettivo di impedire il ripetersi di quanto accaduto con l'alluvione di cinque anni fa - ha sottolineato l'assessore regionale ad Agricoltura, Caccia, Pesca e Bonifica Giuseppe Panella. La Regione si è adoperata per l'adeguamento idraulico dei canali di bonifica Rialto, Menona, Canella e Paiuzza e per il rafforzamento delle sommità arginali che confluiscono nella botte del Pigozzo. La realizzazione di numerosi manufatti di controllo degli scarichi, dotati dei necessari dispositivi che impediscono il reflusso delle acque, unitamente alla creazione di piccoli invasi di accumulo per il contenimento delle acque piovane, dà soluzione idraulica alla porzione di valle del bacino e, in particolare, al territorio sampietrino, che presenta aree con quota inferiore rispetto a quella che le acque rag-

giungono nei momenti di piena. Ci auguriamo - ha concluso Panella - che questa porzione del territorio termale sia messa in sicurezza rispetto al nuovo assetto idraulico determinato dall'urbanizzazione e dagli eventi generati dai cambiamenti climatici». «La questione idraulica è una priorità assoluta, anche per quanto riguarda gli investimenti già predisposti e che predisporremo - ha dichiarato il sindaco Riccardo Mortandello - solo affrontando in maniera congiunta la situazione idraulica, gestendola oltre che a valle anche a monte, potremo raggiungere i migliori risultati». Presenti all'inaugurazione anche il presidente e il direttore del Consorzio di bonifica Paolo Ferraresso e Francesco Veronese e alcuni esponenti del comitato alluvionati.

Eugenio Garzotto





**IDROVORA** Scongiurato per il futuro il rischio di allagamenti nei quartieri Vallona e Mezzavia

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

MONTEGROTTO

# Maggiore sicurezza idraulica con la nuova pompa di Turri

Inaugurato il nuovo impianto di sollevamento delle acque del **Consorzio Bacchiglione**. L'ha finanziato la Regione con 800 mila euro

**MONTEGROTTO TERME.** Inaugurato ieri mattina il nuovo nodo idraulico di Montegrotto, realizzato nella zona adiacente il sottopasso di Turri, dal **Consorzio Bacchiglione**. Il nuovo impianto di sollevamento delle acque e il miglioramento del nodo idraulico della zona termale sud-est sono stati realizzati dal **Consorzio di bonifica Bacchiglione** e finanziati dalla Regione con 800 mila euro. La nuova elettropompa è capace di scaricare 500 litri di acqua al secondo.

Entrerà in azione nel caso ci fosse un rischio allagamenti, abbassando la paratia sul canale Canella. In caso di necessità l'acqua verrà scaricata sul vicino Rio Alto. «Con questo intervento», dichiara l'assessore regionale all'Agricoltura e alla **Bonifica**, Giuseppe Pan, «la Regione si è adoperata per l'adeguamento idraulico dei canali di **bonifica** Rialto, Menona, Canella e Paiuzza e per il ringrosso e il sovrizzo delle sommità arginali che confluiscono nella botte del Pigozzo. La realizzazione di numerosi manufatti di controllo degli scarichi, dotati



La nuova idrovora che scarica sul Rio Alto

dei necessari dispositivi che impediscono il reflusso delle acque, unitamente alla realizzazione di piccoli invasi di accumulo per il contenimento delle acque piovane, dà soluzione idraulica alla porzione di valle del bacino e, in particolare, al territorio del comune di Montegrotto Terme, che presenta aree con quota inferiore rispetto a quella che le acque raggiungono nei momenti di piena. Ci auguriamo così che questa porzione del territorio termale sia messa in sicurezza rispetto al nuovo assetto idraulico determina-

to dall'urbanizzazione e agli eventi generati dai cambiamenti climatici».

Presenti ieri anche il presidente del Consorzio Paolo **Ferraresso** e il direttore Francesco Veronese. «Abbiamo anche scavato 80 mila metri cubi di terra per sistemare gli argini dei canali», ha detto Veronese. **Ferraresso** ha aggiunto. «Ci sono altri due progetti pronti a partire su Montegrotto. Questo intervento è stato possibile grazie ai numerosi solleciti degli amici del Comitato Alluvionati». —

**Federico Franchin**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



**ODERZO, ACCORDO COL COMUNE**

## Idrovore, manutenzioni affidate al Consorzio

ODERZO. Sarà il **Consorzio di Bonifica Piave** a gestire d'ora in poi la manutenzione delle idrovore di Oderzo e delle casse di espansione dei Paludei e di via Belluno. È stata risolta l'anomalia che per un ventennio aveva consegnato ai vari inquilini di Ca' Diedo il compito di eseguire tutti i lavori. «Era un'eccezione consolidatasi nel tempo», conferma Giuseppe Romano, presidente del **Consorzio di Bonifica Piave**, «che abbiamo supe-

rato dopo un dialogo con l'amministrazione comunale». La convenzione, approvata dalla giunta prevede che la manutenzione delle idrovore e delle casse d'espansione (compresi gli sfalci) passi sotto l'ala del Consorzio: «Abbiamo già appaltato lavori per 30mila euro su una delle idrovore, mentre su quella di piazza Rizzo andremo a sostituire una paratoia», conclude. —

N.B.



## Conclusi i lavori sul Saverga Liettoli adesso è più al sicuro

### CAMPOLONGO

Conclusi in settimana i lavori sullo scolo Saverga, per la messa in sicurezza idraulica della frazione di Liettoli. L'intervento, realizzato dal **Consorzio di bonifica Bacchiglione**, ha previsto lo scavo del canale con l'abbassamento della quota di fondo; la messa in quota e l'adeguamento della sezione idraulica di quattro accessi carrai e di un attraversamento stradale, permettendo un corretto deflusso delle acque; l'espurgo e la sistemazione delle sponde del canale. «La realizzazione dei lavori, - dichiara il sindaco Andrea Zampieri - porta un grade giovamento a

Liettoli, un passo in avanti per la messa in sicurezza del centro del paese e della zona industriale, in quanto il nuovo fossato, molto più capiente, favorirà il deflusso delle acque verso lo scolo Cornio Nuovo specialmente in occasione di forti precipitazioni. Un ringraziamento al Consorzio e al nostro consigliere alla sicurezza idraulica Stefano Stramazzone che ha seguito il progetto». «Sono soddisfatto e orgoglioso del lavoro che siamo riusciti a realizzare - afferma il presidente Paolo **Ferrareso** - Questa è un'opera che il territorio aspettava da anni e che migliora notevolmente la sicurezza idraulica. Ora chiediamo anche ai privati di fare la loro parte nel mantenere puliti i fossi».

G.Bor.



LIETTOLI

## Scolo Saverga scavato aumenta la sicurezza

LIETTOLI. Si sono conclusi negli scorsi giorni i lavori sullo scolo Saverga, per la messa in sicurezza idraulica della frazione di Liettoli. L'intervento realizzato dal **Consorzio di bonifica Bacchiglione**. La messa in quota e l'adeguamento della sezione idraulica di quattro accessi carrai e di un attraversamento stradale, permettendo un corretto deflusso delle acque; l'espurgo e la sistemazione delle sponde del canale. Il nuovo fossato più capiente favorirà il deflusso delle acque verso lo scolo Cornio Nuovo specialmente in occasione di forti temporali e precipitazioni. «Un'opera fondamentale che il territorio aspettava da anni e che migliora notevolmente la sicurezza idraulica» afferma il presidente Paolo **Ferraresso** «ora chiediamo ai privati di fare la loro parte nel mantenere puliti i fossi». —

A.Ab.



SERNAGLIA

# Palù, piano per l'ecosistema fondo speciale da 1,5 milioni

Lo scopo: espandere la presenza di specie animali e vegetali, con spazi didattici  
Oggi a Fontigo il convegno per illustrare il progetto che coinvolge quattro Comuni

SERNAGLIA. La sopravvivenza dei Palù del Quartier del Piave è legata all'intervento umano e alla manutenzione della rete di canali, pena l'avanzare del bosco e la sostituzione con mais e vigneti, considerati più remunerativi, ma certamente di minore valore ecologico e paesaggistico. È in questo quadro che si inserisce "Life Palù Qdp", il progetto da 1,5 milioni di euro (coperti per il 60% da fondi europei) che da qui al 2023 si propone di preservare il delicato ecosistema dei Palù puntando a darne nuovo e maggiore valore economico.

## IL CONVEGNO

Se ne parlerà oggi in un convegno che si terrà a partire dalle 15 nella sede del Centro di educazione ambientale di Fontigo, e che di fatto rappresenterà il punto di avvio del progetto che vede coinvolte le amministrazioni comunali di Sernaglia della Battaglia, Farra di Soligo, Moriago della Battaglia e Vidor, il **Consorzio di bo-**

nifica Piave, Veneto Agricoltura, Centre permanent d'initiatives à l'environnement des Collines Normandes e Bios Is.

## IL PROGETTO

Il progetto "Life Palù Qdp" punta a dare un nuovo valore, anche economico, alle risorse naturali. Gli obiettivi specifici sono: espandere la presenza di specie floristiche; rafforzare la presenza di anfibi, rettili e farfalle diurne; mettere a punto modelli di gestione agro-forestale che ridiano vitalità ai tradizionali sistemi a campo chiuso e contestualmente tutelino habitat e specie; dimostrare la validità della programmazione negoziata, implementata sulla falsariga dei "contratti di fiume"; avviare la creazione di un sistema fruitivo e didattico che aumenti la conoscenza del prezioso ecosistema dei Palù e della rete "Natura 2000" per favorirne la tutela. —

**Adriana Rasera**

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



I Palù del Quartier del Piave, spesso meta di visite didattiche

**Palù, piano per l'ecosistema fondo speciale da 1,5 milioni**  
Nati nella Battaglia - Centro e candidatura -  
Rapita alla Despar - scappato scappato

**Gli Ambulanti di Forte dei Marmi**  
**CONEGLIANO**  
Viale Carducci e centro città  
**Domenica 17 Marzo**  
orario continuato dalle 8 alle 19  
Evento di qualità con abbigliamento, borsa, scarpe, calzature, biancheria, bijoux e arti florentine  
[www.gliambulantiinfortedeimarmi.it](http://www.gliambulantiinfortedeimarmi.it)

AREA INTERNA I sette sindaci hanno risposto all'appello del ministero dell'Ambiente

# "Due milioni di euro per i giovani"

I primi cittadini: "I cambiamenti climatici sono ormai evidenti. Ci impegnamo per il territorio"

TAGLIO DI PO - I sindaci dell'Area interna contratto di foce Delta del Po rispondono all'appello del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e sono solidali con i giovani del "Venerdì per il futuro", Fridays For Future, la manifestazione organizzata dalla studentessa svedese Greta Thunberg che chiede ai governi politiche e azioni più incisive al contrasto del Climate Strike. L'Area interna contratto di foce Delta del Po è una delle quattro aree interne della Regione del Veneto che stanno attuando la Strategia nazionale aree interne (Snai) e nell'ottobre del 2016 è stata riconosciuta come "Area sperimentale nazionale". Sono interessati i Comuni di Ariano nel Polesine, Corbola, Loreo, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina e Taglio di Po che riceveranno fondi diretti da parte del governo centrale per il miglioramento dei servizi essenziali di cittadinanza (salute, scuola e mobilità) e da parte della Regione del Veneto per lo sviluppo

locale (agricoltura, pesca e turismo), per un totale di quasi 10 milioni di euro. La Strategia d'area elaborata dai sindaci con il supporto tecnico del **Consorzio di bonifica delta del Po** ha lo scopo di contrastare la marginalità del Delta del Po, nella direzione dello sviluppo sostenibile e nel perseguimento dei suoi obiettivi, fra cui la lotta al cambiamento climatico. "I cambiamenti climatici sono ormai evidenti e il nostro impegno come sindaci del Delta del Po è rivolto al nostro territorio che attraverso la Strategia nazionale aree interne ha lanciato la sua 'sfida di sostenibilità' - dicono s sette

sindaci - Abbiamo quindi deciso di investire sui nostri giovani e alla scuola abbiamo scelto di destinare quasi 2 milioni di euro. A breve la Strategia d'Area sarà approvata ed entro l'estate potrà essere avviata la realizzazione degli interventi, fra cui quelli programmati per la scuola e per i giovani del Delta del Po". La nota, con la posizione comune, è stata inviata dopo l'incontro di ieri mattina dei sindaci al tavolo di coordinamento dell'Area interna contratto di foce Delta del Po, al Consorzio di bonifica di Taglio di Po.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I sette sindaci dell'Area interna contratto di foce Delta del Po



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato